

**CORSO DI LAUREA
IN
ECONOMIA E MANAGEMENT MARITTIMO E PORTUALE
(EMMP)**

**Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti sugli insegnamenti e sul Corso di Studio nel suo complesso
a.a. 2017/2018**

Data della discussione da parte della Commissione AQ di CdS:

Data della discussione in Consiglio di Corso di Studio (CCS):

Modalità di presa in carico dei risultati dei diversi questionari

Come indicato nel quadro D3 della SUA-CdS entro il 31 ottobre di ogni anno accademico il CdS effettua un'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti e sul Corso di studio nel suo complesso. Tale analisi viene effettuata nell'ambito del CCS insieme ai membri della Commissione AQ e nella Relazione annuale della Commissione Paritetica di Scuola.

Per quanto riguarda i dati Almalaurea, i dati vengono analizzati, nell'ambito della Commissione AQ e del CCS nel suo insieme, congiuntamente alla scheda SMA (Scheda di monitoraggio annuale), in cui è presente il commento ad alcuni indicatori e nella Relazione annuale della Commissione Paritetica di Scuola.

Come indicato nella scheda relativa all'anno accademico precedente, Il CdS ha cercato di sensibilizzare i docenti alla compilazione dei questionari di valutazione dei propri corsi. Quest'anno si ha un numero sufficiente di compilazioni ed è quindi possibile permettere alla Commissione AQ e al CCS di procedere con una analisi strutturata.

1) Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) sui singoli insegnamenti

Si sintetizzano inizialmente i principali risultati emersi dai questionari di valutazione della didattica e dei servizi di supporto compilati dagli studenti con riferimento all'a.a. 2017/18 e resi disponibili nel mese di agosto 2018 a ciascun docente.

Con riferimento alle opinioni espresse dagli studenti frequentanti il CdS, si segnala innanzitutto che sono stati compilati 478 questionari, mentre sono 131 i questionari compilati dagli studenti non frequentanti. Si osserva che questo dato è in calo rispetto all'anno accademico precedente, in cui le schede compilate sono state, rispettivamente, 604 e 163, ma che questo dato è proporzionale alla diminuzione degli iscritti.

Punti di forza:

Dall'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) sui singoli insegnamenti non emergono, nell'a.a. 2017/2018, criticità significative. Si nota, infatti, che per tutti gli indicatori la valutazione è positiva (Decisamente sì / più sì che no) per oltre l'82% dei quesiti posti nei questionari. In particolare, si sottolinea che le mediane riferite alla varie domande sono molto elevate, raggiungendo in due casi il 100% (svolgimento dell'insegnamento in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web; reperibilità del docente) e avendo il valore minimo

superiore al 92 %. Infine, nessun insegnamento si pone sotto la soglia del 25% e uno solo, per alcuni quesiti, si pone sotto al 50%.

Principali criticità emerse:

Come sopra precisato, le opinioni degli studenti sui singoli insegnamenti sono decisamente buone. Soltanto due insegnamenti, in relazione ad una singola domanda e a due domande, rispettivamente, risultano inferiori alla soglia di soddisfazione del 50%, seppur per soli 2 punti percentuali in due domande.

In particolare, un insegnamento si pone su una soglia di gradimento pari all'48% per quanto concerne l'adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma di esame. Tale criticità, come osservato nella scheda relativa all'anno accademico precedente, deriva dal fatto che l'insegnamento in questione risultava ancora collocato, per la coorte degli studenti iscritti al corso di LM EMMP nell'anno accademico 2016-2017 al secondo anno del piano di studio. Si era riscontrato, infatti, che alcune nozioni, non propedeutiche ma sicuramente utili per una maggiore comprensione di alcuni contenuti del corso in oggetto, erano fornite in un insegnamento collocato al primo anno in alternativa con un altro insegnamento, mettendo così gli studenti che non sceglievano detto insegnamento in una situazione di maggiore difficoltà. Avendo da quest'anno reso obbligatorio tale insegnamento al primo anno con un maggior numero di crediti (da 6 CFU a 9 CFU) in modo da fornire a tutti gli studenti nozioni di base comuni sia alla logistica che al trasporto marittimo di persone, il CCS ritiene che non dovrebbero esserci più problemi di carenza di conoscenze preliminari in relazione all'insegnamento del secondo anno (ridotto a 6 CFU e messo in alternativa con l'altro insegnamento precedentemente collocato al primo anno).

Il secondo insegnamento, che si pone leggermente sotto la soglia di gradimento del 50% riguardo al quesito inerente il livello di soddisfazione e a un livello inferiore, 32%, per quel che riguarda la chiarezza espositiva del docente, è proprio l'insegnamento, che è stato posto obbligatorio al primo anno per dare a tutti gli studenti le basi necessarie per seguire i corsi dell'anno successivo e per fornire le nozioni relative ai problemi decisionali più rilevanti sia per la logistica che per il trasporto marittimo di persone. La criticità rilevata, peraltro ampiamente nota al docente, è dovuta al fatto che l'aumento e la modifica dei contenuti del programma dell'insegnamento, e il relativo aumento dei crediti, hanno profondamente cambiato i contenuti del corso che per quest'anno accademico risultava ancora mutuato e obbligatorio per studenti provenienti da un Dipartimento di un'altra Scuola dell'Ateneo, che non possedevano i requisiti necessari per una idonea frequenza dell'insegnamento così ristrutturato; inoltre, tali studenti, infatti, diversamente dagli studenti iscritti al CdL EMMP non hanno mostrato alcun interesse verso le tematiche concernenti la logistica marittima-portuale, dimostrando, conseguentemente, un deciso scarso interesse per l'intero insegnamento. Essendo, comunque, questa situazione di forte disagio relativa solo all'anno accademico in corso (si veda il punto relativo alle azioni correttive) si ritiene che tale dato non debba prestare preoccupazione per il futuro.

Dall'analisi dei vari commenti sui singoli insegnamenti il Coordinatore rileva altresì che ad avviso di alcuni studenti sussistono ripetizioni dello stesso argomento ed, in alcuni insegnamenti, la presenza di un numero ritenuto elevato di interventi esterni. Il problema è stato discusso durante una riunione tenutasi tra il Coordinatore ed i docenti degli insegnamenti interessati il 3 luglio 2018, durante la quale si sono esaminati le parti del programma che richiedevano maggior coordinamento. In quella sede si è altresì stabilito di concordare in anticipo le testimonianze di esperti esterni nei vari insegnamenti.

Raffronto con l'anno accademico precedente:

Dal confronto tra i risultati dei questionari relativi agli a.a. 2016/2017 e 2017/2018 si può osservare come la situazione si sia mantenuta molto buona, con un leggero miglioramento sulle mediane, il cui valore minimo è salito del 2%.

Come dato di rilievo si osserva che le criticità relative ai due insegnamenti con valori soglia al di sotto del 50% per due quesiti si sono risolte.

Azioni intraprese per correggere le criticità:

Riguardo alla criticità sopra descritta relativa alla presenza di un insegnamento del primo anno sotto la soglia del 50% per due indicatori le cui cause sono state individuate (v. sopra) nello scarso interesse dimostrato da studenti di altro Dipartimento che hanno frequentato tale insegnamento

in quanto obbligatorio nel loro piano di studio, si è deciso di non concedere più tale mutazione dall'anno accademico 2018-2019, potendo pertanto finalizzare i contenuti dell'insegnamento ai soli studenti del primo anno iscritti alla LM EMMP che possiedono una preparazione di base adeguata e che possono quindi apprezzarne il nuovo contenuto.

Al fine, invece, di evitare eventuali ripetizioni di contenuti tra i vari insegnamenti, valorizzando gli aspetti complementari di interdisciplinarietà, il Coordinatore si riserva di continuare le azioni correttive già intraprese, ossia di organizzare incontri con i docenti per presentare il programma di ciascun insegnamento in modo da coordinarne il contenuto e di invitare i colleghi a fornire in anticipo una programmazione degli interventi di esperti esterni previsti in ciascun insegnamento.

2) Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti (frequentanti e non frequentanti) sul Corso di Studio nel suo complesso

Punti di forza:

Dall'analisi dei risultati delle opinioni degli studenti frequentanti emerge che per i quesiti più strettamente correlati con la frequenza agli insegnamenti (carico di studio, orario delle lezioni, aule delle lezioni, gradimento degli insegnamenti) il livello di gradimento è superiore al 80%; in particolare si osserva che la percentuale di studenti frequentanti complessivamente soddisfatti degli insegnamenti è 82%.

Principali criticità emerse:

Analizzando le risposte decisamente positive e "più sì che no" degli studenti frequentanti si può notare che le percentuali più basse di soddisfazione si riscontrano per quanto concerne i quesiti relativi ai servizi, che comunque non vanno mai al di sotto del 60% (servizi di segreteria), aule di studio (68%), organizzazione generale (64%). Più critica risulta essere la valutazione degli studenti non frequentanti. Infatti, mentre si osserva il livello di gradimento più alto (62.5%) sia per il carico di studio complessivo che per il gradimento degli insegnamenti, in tutti gli altri quesiti (organizzazione generale, aule di studio biblioteche e servizi di segreteria) si riscontra un livello di soddisfazione pari solo al 50%. È opportuno sottolineare, però, che solo 8 studenti non frequentanti hanno compilato il questionario; si tratta comunque di dati da monitorare in quanto potrebbe in futuro essere necessario avviare delle azioni correttive congiuntamente agli altri CdS del Dipartimento.

Raffronto con l'anno accademico precedente:

Confrontando i questionari degli aa.aa. 2016/2017 e 2017/2018 somministrati agli studenti frequentanti si può notare come la percentuale delle risposte decisamente positive, sommata a quella delle risposte "più sì che no", sia in calo in 6 indicatori su 10; si segnala in particolare un calo del gradimento sull'accettabilità del carico di studio degli insegnamenti (da 90% a 82%) e il livello di soddisfazione complessiva degli insegnamenti (da 88% a 82%); la diminuzione più significativa si riscontra relativamente all'organizzazione complessiva degli insegnamenti in termini di orari ed esami (da 85% a 64%). Per converso dall'a.a. 2016/2017 all'a.a. 2017/2018 è rimasto invariato il grado di soddisfazione relativo all'adeguatezza della aule delle lezioni (84%) ed è migliorata la soddisfazione per le attrezzature (da 75% a 78%) e dei laboratori (da 64% a 66%). Molto più rilevante, invece, è il livello di soddisfazione espressa dagli studenti non frequentanti nell'a.a. 2017/2018 (8) in confronto a quello espresso dagli studenti non frequentanti nell'a.a. 2016/2017 (10). In particolare, le percentuali di soddisfazione per tutti i quesiti nell'anno accademico precedente variava tra l'80% e il 90%, mentre relativamente all'a.a. 2017/2018 il livello varia dal 50% al 62.5%.

Azioni intraprese per correggere le criticità:

Nell'a.a. 2017/2018 tra le criticità segnalate dagli studenti frequentanti quella che sembra essere più significativa riguarda il basso livello di gradimento dell'organizzazione complessiva, ovvero orario, esami intermedi e finali. Una verifica degli insegnamenti in termini di orari e date degli esami è già stata in parte effettuata dal Coordinatore e dal CCS, evitando sovrapposizioni degli appelli e rendendo più agevole la frequenza delle lezioni, evitando eccessive ore libere tra una lezione e l'altra già dall'anno accademico in corso.

Gli altri aspetti (adeguatezza delle aule studio e delle attrezzature didattiche e dei servizi della segreteria) sono al di fuori del controllo del CdS EMMP, essendo di comune interesse di tutti i CdS, e come tali di competenza del Consiglio di Dipartimento di Economia; pertanto, il CdS EMMP può soltanto svolgere un ruolo propulsivo nei confronti del Dipartimento stesso così come ha fatto nel sollecitare la realizzazione di una nuova aula informatica. Si osserva che il Dipartimento sta nuovi spazi di studio per gli studenti, disponibili con un orario prolungato rispetto a quelli attuali.

Più in generale il Coordinatore del CCS si propone di analizzare in modo collegiale i risultati della valutazione sull'intero Corso di studio, risultata scarsamente soddisfacente, da parte degli studenti non frequentanti.

3) Analisi dei risultati delle opinioni dei laureandi

Al fine di analizzare i risultati delle opinioni dei laureandi sono stati presi in esame i questionari Almalaurea somministrati ai laureati in EMMP nell'anno solare 2017 e 2016, consultabili rispettivamente nelle pagine web:

<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?annoprofilo=2018&annooccupazione=2017&codicione=0100107307800001&corsclasse=3078&aggrega=NO&confronta=classe&stella2015=&sua=1#profilo>
<http://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/stamp.php?annoprofilo=2017&annooccupazione=2016&codicione=0100107307800001&corsclasse=11084&aggrega=SI&confronta=classe&stella2015=&sua=1#occupazione>

Gli esiti di tale indagine Almalaurea consentono di effettuare, per ciascun anno, un confronto tra il CdS EMMP ed i Corsi di laurea magistrali della medesima classe per quanto concerne sia il livello di soddisfazione dei laureandi (*sub a*)), sia la loro condizione occupazionale (*sub b*)). Va tuttavia tenuto presente che il CdS EMMP, per la specializzazione del suo percorso formativo, risulta unico in Italia per cui il confronto con altri Corsi di laurea italiani potrebbe risultare non sempre significativo.

a) Livello di soddisfazione dei laureandi

Punti di forza:

Il fondamentale punto di forza del CdS EMMP può essere sintetizzato nella constatazione che al quesito "si iscriverebbe di nuovo all'Università?" la totalità dei laureandi in EMMP nell'anno 2017 ha risposto che si riscriverebbe allo stesso Corso laddove la media nazionale (77,4%) risulta essere decisamente più bassa.

Anche per quanto riguarda le altre domande si può notare che, con alcune limitate eccezioni illustrate nel paragrafo seguente dedicato alle criticità, la maggior parte delle risposte positive da parte dei laureandi in EMMP presenta percentuali superiori alla media degli altri Corsi italiani di stessa classe.

In particolare:

- il carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del Corso viene giudicato decisamente adeguato dal 54,3% dei laureandi in EMMP rispetto ad una percentuale nazionale pari a 41,4%;
- sono decisamente soddisfatti dei rapporti con i docenti il 30,4% dei laureandi in EMMP rispetto ad una percentuale nazionale pari a 24,9%. Se si sommano i laureandi decisamente soddisfatti con quelli soddisfatti più sì che no la percentuale EMMP è pari a 97,8% rispetto ad una percentuale nazionale pari a 88,7%;
- sono decisamente soddisfatti complessivamente del CdS il 58,7% dei laureandi in EMMP rispetto ad una percentuale nazionale pari a 45,5%;
- valutano sempre o quasi sempre adeguate le aule il 37,0% dei laureandi in EMMP rispetto ad una media nazionale pari a 31,3%. Se si aggiungono i laureandi che considerano le aule spesso adeguate la percentuale EMMP è pari a 87,0% rispetto ad una percentuale nazionale pari a 78,3%.

Principali criticità emerse:

Confrontando le risposte dei laureandi in EMMP nel 2017 con quelle dei laureandi in altri Corsi di

studio italiani della stessa classe si può osservare che nei sottostanti tre casi le percentuali di soddisfazione dei primi sono risultate inferiori alla media nazionale:

i) alla domanda se si ritiene che l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) sia stata soddisfacente il 37,0% dei laureandi in EMMP si è dichiarato sempre o quasi sempre soddisfatto rispetto ad una percentuale nazionale pari a 42,7%;

ii) ritengono che siano presenti ed in numero adeguato postazioni informatiche il 37,0% dei laureandi in EMMP rispetto ad una percentuale nazionale pari a 41,0%;

iii) in riferimento alla valutazione delle biblioteche (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) esprimono un giudizio decisamente positivo sui servizi bibliotecari il 30,4% dei laureandi in EMMP rispetto ad una percentuale nazionale del 34,7%. Il dato non appare di per sé particolarmente critico in quanto se si aggiungono coloro che ritengono i servizi bibliotecari abbastanza positivi la percentuale dei laureandi in EMMP soddisfatti, pari a 89,1%, risulta superiore alla percentuale nazionale pari a 84,6%. Il CCS ritiene importante continuare a monitorare il dato senza però assumere al momento particolari misure correttive.

Riguardo invece ai punti i) e ii) si rinvia al paragrafo relativo alle azioni intraprese per correggere le criticità.

b) Condizione occupazione dei laureati

Confrontando la condizione occupazione dei laureati in EMMP con quella dei laureati di Corsi di laurea magistrale della stessa classe in tutti gli Atenei italiani si può osservare che il tasso occupazionale dei laureati in EMMP è decisamente elevato (73% dopo 1 anno, 94,4% dopo 3 anni, 100% dopo 5 anni) tanto che dopo 5 anni tutti i laureati EMMP hanno trovato lavoro. Tali percentuali, soprattutto dopo 3 e 5 anni si discostano significativamente dalle medie nazionali molto più basse (73,1% dopo 1 anno, 85,4% dopo 3 anni, 91,2% dopo 5 anni).

Risulta altresì molto elevato il grado di soddisfazione per il lavoro svolto. In base ad una scala 1-10 ad 1 anno dalla laurea risultano soddisfatti 7,4 dei laureati in EMMP (valore identico a quello nazionale), a 3 anni dalla laurea 7,1 dei laureati in EMMP (rispetto ad un valore nazionale superiore pari a 7,4), a 5 anni dalla laurea 7,6 laureati in EMMP (rispetto ad un valore nazionale inferiore pari a 7,5).

La retribuzione mensile dei laureati in EMMP è leggermente inferiore a quella degli altri laureati ad 1 anno (€ 1.181 contro € 1.246) ed a 3 anni dalla laurea (€ 1.329 contro € 1.379), mentre risulta di circa € 100 superiore dopo 5 anni dalla laurea (€ 1.587 contro € 1.488).

L'aspetto più critico riguarda l'utilizzo nel lavoro delle competenze acquisite durante il percorso di studio in EMMP. Infatti il numero di occupati che nel lavoro utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea in EMMP (55,6% dopo 1 anno, 18,8% dopo 3 anni, 30,8% dopo 5 anni) diminuisce significativamente trascorsi 3 anni dalla laurea per poi aumentare dopo 5 anni, rimanendo però pur sempre basso e ponendosi al di sopra della media nazionale soltanto nel primo anno (41,5% dopo 1 anno, 43,6% dopo 3 anni, 43,2% dopo 5 anni). Questo dato appare difficilmente interpretabile in quanto dal confronto con gli operatori facenti parte della Consulta e da testimonianze di laureati già inseriti nel mondo del lavoro le competenze professionali fornite durante il percorso di studio in EMMP sembrerebbero pienamente coerenti con le esigenze formative del settore dello shipping. Il CdS ritiene opportuno continuare a monitorare questo dato con grande attenzione per riuscire a capirne la portata e le cause prima eventualmente di adottare specifiche azioni correttive.

Raffronto con l'anno accademico precedente:

Confrontando i risultati delle indagini Almalaurea relative alla soddisfazione dei laureandi nell'anno 2017 con quella relativa all'anno 2016 si può osservare che le percentuali dei laureandi in EMMP decisamente soddisfatti è diminuita in riferimento a molti quesiti (valutazione del carico di studio degli insegnamenti rispetto alla durata del Corso, organizzazione degli esami, rapporti con i docenti, adeguatezza delle aule e delle postazioni informatiche, servizi bibliotecari).

La diminuzione della percentuale di studenti decisamente soddisfatti appare meno preoccupante di quanto potrebbe sembra a prima lettura in quanto essa è in parte compensata dall'aumento, nelle risposte ai vari quesiti, del numero di laureati abbastanza soddisfatti ed inoltre, come evidenziato nella parte del presente documento dedicata ai punti di forza del CdS EMMP, nell'ultimo anno è aumentato di 12 punti percentuali il numero di laureandi in EMMP che si sono dichiarati decisamente soddisfatti del Corso e di ben 18 punti percentuali quelli che si

riscriverebbero nuovamente al CdS EMMP (così raggiungendo la totalità dei laureandi).

Relativamente invece alla condizione occupazionale dei laureati, l'andamento molto oscillante dei dati relativi alla situazione dopo 1, 3 e 5 anni in riferimento ai diversi quesiti non consente di individuare un preciso trend e quindi non rende possibile effettuare un utile confronto nel tempo. Soltanto per quanto riguarda il tasso di occupazione il confronto tra i dati disponibili relativi all'anno 2016 e quelli dell'anno 2017 permette di notare un andamento in aumento delle percentuali in tutti e tre gli archi temporali (1, 3 e 5 anni dalla laurea).

Azioni intraprese per correggere le criticità:

Dall'analisi sopra effettuata due risultano essere gli aspetti più critici che meritano di essere attentamente monitorati ossia:

- i) l'organizzazione degli esami
- ii) l'adeguatezza delle postazioni informatiche

In particolare:

i) Poiché già nell'anno 2016 la percentuale di studenti soddisfatti dell'organizzazione degli esami, seppure superiore alla media nazionale, risultava inferiore al 50%, il dato è stato considerato critico tanto che si è ritenuto opportuno studiare l'adozione di misure correttive a livello dipartimentale (si tenga infatti presente che il calendario didattico è comune a tutti i CdS afferenti al Dipartimento di Economia). Pertanto, la Commissione didattica del Dipartimento, esaminate con attenzione le criticità emerse, ha elaborato una proposta di modifica volta ad una migliore distribuzione nell'anno degli appelli di esame di profitto (3 nella sessione estiva, 1 nella sessione autunnale e 3 nella sezione invernale), oltre che dei periodi di lezione e degli esami di laurea. Tale proposta, deliberata nella seduta del Consiglio di Dipartimento del 28 marzo 2018, è divenuta operativa dall'a.a. 2018/2019. Il CdS EMMP ritiene importante attendere i dati sulla soddisfazione dei futuri laureati per verificare l'efficacia di tale misura correttiva.

ii) Il dato concernente l'adeguatezza delle postazioni informatiche presentava qualche elemento di criticità già l'anno scorso tanto che nel documento di analisi delle opinioni dei laureandi era stata segnalata la necessità di monitorarlo con attenzione.

Poiché, peraltro, la realizzazione e la manutenzione delle aule dipendono dal Dipartimento di Economia, il CdS EMMP ha effettuato un'attività di sensibilizzazione. Nella seduta del 16 luglio 2018 il Consiglio di Dipartimento – constatato che un numero sempre crescente di docenti ha necessità di svolgere lezioni ed esercitazioni con l'ausilio di PC e che le attuali due aule informatiche, ciascuna dotata di 25 postazioni, non riescono a rispondere adeguatamente a tali esigenze, nonché alle ulteriori richieste di aule informatiche da utilizzare per lo svolgimento di test, concorsi ed altre attività istituzionali – ha deciso di realizzare una nuova aula informatica. Il CdS EMMP si riserva di monitorare la realizzazione di tale nuova aula per poi verificare se essa sarà sufficiente a migliorare il livello di soddisfazione relativo alle postazioni informatiche da parte dei futuri laureati in EMMP.

4) Analisi dei risultati delle opinioni dei docenti sugli insegnamenti

I questionari sono stati compilati da meno della metà dei docenti che hanno avuto un insegnamento nella LM EMMP nell'a.a. 2017-2018. Si osserva quindi che la sollecitazione fatta ai docenti nell'anno accademico 2016/2017, per il quale non è stato possibile effettuare alcuna analisi dato lo scarsissimo numero di questionari compilati, ha avuto una risposta tendenzialmente positiva. Si osserva che la valutazione generale effettuata dai docenti è stata più che positiva, con valutazione più bassa (voto 1 o 2) relativamente alle aule delle lezioni, locali studio e attrezzature, confermando quindi la necessità, espressa degli studenti, di un miglioramento delle strutture didattiche del Dipartimento.